



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(Articolo 3, DPR 21 Novembre 2007, n.235)

Approvato dal consiglio di istituto con Delibera del 01/09/2025

Il Patto educativo di corresponsabilità, espressione della scuola dell'autonomia, è la dichiarazione, esplicita e partecipata dell'operato della scuola. Esso è elaborato, grazie alle proposte di alunni, genitori e docenti, in coerenza con gli obiettivi che caratterizzano le scelte educative e didattiche della scuola.

COSTITUISCE	COINVOLGE	IMPEGNA
La dichiarazione, esplicita e partecipata, dei diritti e dei doveri di tutte le componenti della comunità scolastica.	<ul style="list-style-type: none">• Dirigente Scolastico• Docenti• Personale A.T.A.• Alunni• Genitori• Organi collegiali	<ul style="list-style-type: none">• Scuola• Alunni• Genitori

Gli studenti, i genitori e i docenti, in piena condivisione, sottoscrivono i seguenti impegni, affinché con la reciproca collaborazione, si ottengano i migliori risultati possibili per la formazione personale dell'alunno e per la vita della scuola.

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA SI IMPEGNA A

- proporre un'offerta formativa ampia, flessibile, innovativa e coerente con i bisogni delle famiglie e del territorio;
- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- offrire materiali, attrezzature, sussidi didattici e tecnologici aggiornati;
- creare tempi di ascolto, spazi per il dialogo tra studenti e con gli studenti; valorizzare i loro contributi;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica, oltre a promuovere il merito ed incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili o con particolari difficoltà, promuovere iniziative di accoglienza ed integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura;
- attivare percorsi volti al benessere ed alla tutela della salute degli studenti;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.
- individuare un docente referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo della tecnologia informatica;
- informare tempestivamente le famiglie degli alunni eventualmente coinvolti in atti di bullismo e cyberbullismo;
- far rispettare le indicazioni contenute nel Regolamento di Istituto applicando nei casi previsti le sanzioni.
- promuovere la conoscenza e la consapevolezza della discriminazione (dileggiare, etichettare, deridere, mettere in circolazione voci negative sul conto di qualcuno) del bullismo e del cyberbullismo (diffamare, molestare, compiere atti persecutori, minacciare, mettere in atto una sostituzione di persona, trattare illecitamente dati personali, estorcere, compiere un furto, commettere violenza privata, procurare lesioni personali, ecc.)

IL DOCENTE SI IMPEGNA A

- essere una figura di esempio e di riferimento per l'allievo;
- agire in modo da creare un ambiente educativo sereno favorendo la socializzazione degli allievi;
- dare adeguata illustrazione della propria programmazione didattica;
- esplicitare gli strumenti di verifica ed i criteri di valutazione;

- favorire serietà e impegno nel lavoro in classe, esigendo il rispetto delle persone, dei tempi e delle cose;
- mantenere informati gli studenti del loro andamento didattico e disciplinare;
- assicurare agli alunni un congruo ed adeguato numero di verifiche, orali e scritte;
- non effettuare, ove possibile, una verifica scritta se nello stesso giorno ne è già stata fissata un'altra;
- riconsegnare le verifiche scritte corrette al massimo entro 14 giorni e compilare regolarmente il registro di classe;
- assicurare il rispetto della legge sulla Privacy;
- lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei Consigli di classe e con l'intero Collegio dei Docenti, nel rispetto del diritto al riconoscimento della propria libertà di insegnamento;
- promuovere la solidarietà tra i componenti della comunità scolastica e tutelare il diritto dello studente alla riservatezza;
- intraprendere azioni congruenti con l'utenza della scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- promuovere buone dinamiche di classe e favorire un metodo adeguato per gestire il conflitto, agire in modo preventivo per evitare fenomeni di prevaricazione e bullismo.

IL PERSONALE NON DOCENTE SI IMPEGNA A:

- conoscere l'Offerta Formativa dell'Istituto ed il Regolamento di Istituto;
- essere puntuale e svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche;
- collaborare, per quanto di competenza, con le varie componenti (dirigente, docenti, studenti, genitori) presenti e operanti nella scuola;
- assicurare il rispetto della legge sulla Privacy;
- collaborare con tutte le componenti scolastiche per prevenire e controllare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A

- prendere coscienza dei propri diritti e dei propri doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- applicarsi con continuità nello studio e raggiungere gli obiettivi prefissati, anche in presenza di deroghe per il limite delle assenze;
- conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del curriculum di studio e la sua articolazione;
- prendere visione dei criteri secondo i quali viene valutato e della valutazione di tutte le sue prove, in modo da recuperare eventuali carenze;
- avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale A.T.A. e dei suoi compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiede per se stesso;
- avere cura di sé anche attraverso un abbigliamento decoroso e consono all'ambiente scolastico;
- aver cura dell'ambiente scolastico come segno di riconoscimento della propria appartenenza alla scuola, evitando di danneggiare arredi, attrezzature, strutture consapevoli che è tenuto a risarcire danni volontariamente arrecati ai locali della scuola o al materiale didattico; **A tal proposito, l'art. 3 della legge n. 150 del 1° ottobre 2024 dispone uno specifico risarcimento danni a favore dell'istituzione scolastica, quantificato da un minimo di € 500,00 a un massimo di € 10.000,00, nel caso di condanna per reati commessi in danno di un dirigente scolastico o di un membro del personale docente o ATA, a causa o nell'esercizio del suo ufficio o delle sue funzioni.**
- essere consapevole che il voto di comportamento contribuisce alla determinazione del credito scolastico, incidendo sulla valutazione complessiva dello studente nel triennio della scuola secondaria di secondo grado.
- frequentare con puntualità e regolarità le lezioni evitando di assentarsi se non per giustificati motivi;
- non portare in classe oggetti personali di valore, consapevoli che la scuola non è responsabile del loro smarrimento o deterioramento;
- chiedere di uscire dall'aula soltanto in caso di necessità;
- non fumare nei locali e aree di pertinenza della scuola e rispettare le elementari norme igieniche nell'uso dei bagni;
- spegnere il telefono cellulare e qualsiasi strumento elettronico durante l'orario delle lezioni se non autorizzato dal docente per uso didattico;
- far controfirmare ai genitori (o agli esercenti la patria potestà) le comunicazioni del Dirigente Scolastico e dei docenti anche in formato digitale;
- rispettare scrupolosamente le direttive dei docenti durante le visite guidate, i viaggi di istruzione ed i soggiorni-studio;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal **Regolamento di Istituto**, dal **Piano di Sicurezza**, dai **Regolamenti dei Laboratori** e delle **aule polifunzionali**, adottando un comportamento corretto

- ed adeguato alle diverse situazioni;
- non effettuare riprese, foto-video se non autorizzati.
- prendere visione del Regolamento di Istituto così come integrato alla luce della normativa in materia di bullismo e cyberbullismo;
- utilizzare in modo consapevole e corretto i dispositivi telematici, nel rispetto della privacy e della dignità propria ed altrui;
- distinguere i comportamenti scherzosi, propri ed altrui, da ogni possibile degenerazione degli stessi in atti, fisici o verbali, lesivi della dignità, denigratori, minacciosi o aggressivi;
- denunciare episodi di bullismo e cyberbullismo, che vedano coinvolti studenti della scuola sia come vittime, sia come bulli o cyberbulli;
- collaborare ad ogni iniziativa della scuola volta ad informare, prevenire, contenere e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- rispettare il regolamento scolastico, secondo cui “non è consentito l'uso del cellulare durante le lezioni;
- rispettare il divieto di utilizzo dello smartphone in tutti gli spazi e momenti scolastici, se non espressamente autorizzato;
- riporre il proprio smartphone in modalità silenziosa o spento, secondo le modalità previste dal Regolamento d'Istituto;
- collaborare con la scuola nel favorire un uso responsabile e consapevole della tecnologia, partecipando ad attività formative eventualmente proposte;
- accettare le sanzioni previste dal Regolamento in caso di violazione.
- rispettare l'indicazione del regolamento, secondo cui “è rigorosamente vietato riprendere immagini o audio non esplicitamente autorizzati in qualunque spazio della scuola”;
- non diffondere in rete foto, screenshot o video che contengono eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- utilizzare i dispositivi elettronici a supporto della didattica, in comodato o personali, in modo corretto nel rispetto della Legge evitando azioni lesive della privacy e della dignità dell'altro riconducibili al cyberbullismo ed al bullismo in generale;

IL GENITORE SI IMPEGNA A

- conoscere l'offerta formativa, come espressa nel "Piano dell'Offerta Formativa" e nel “Piano Triennale dell'Offerta Formativa “della scuola e collaborare alla realizzazione delle attività previste;
- esprimere pareri e proposte nelle sedi proprie (Consigli di Classe, Assemblee dei Genitori, Consiglio di Istituto) nel rispetto delle reciproche competenze;
- ritirare e custodire riservatamente le credenziali di accesso al registro elettronico;
- vigilare sul comportamento dei figli, sulla regolare frequenza alle attività didattiche, sia in presenza che a distanza, e sull'impegno nello studio;
- limitare allo stretto indispensabile le richieste di entrata in ritardo e di uscita anticipata;
- conoscere, rispettare e far rispettare al figlio i Regolamenti interni;
- indennizzare eventuali danni procurati dal proprio figlio;
- partecipare con regolarità ai colloqui ed agli incontri, anche a distanza;
- controllare sul registro elettronico quotidianamente la presenza di eventuali note dei docenti o comunicazioni provenienti dalla scuola;
- fornire alla scuola e tenere aggiornati i propri recapiti anche tramite registro elettronico,
- custodire le credenziali di accesso al Registro elettronico e/o i PIN personali per la giustificazione delle assenze, consultare regolarmente il registro elettronico e le comunicazioni tramite di esso inviate dalla scuola
- discutere e condividere con i propri figli il Patto Educativo sottoscritto con l'Istituzione Scolastica.
- prendere visione del Regolamento di Istituto così come integrato alla luce della normativa in materia di bullismo e cyberbullismo;
- educare i propri figli ad un uso consapevole e corretto dei dispositivi telematici, nel rispetto della privacy e della dignità propria e altrui;
- sensibilizzare i propri figli sull'importanza di un uso responsabile del cellulare, anche fuori dall'orario scolastico, e sono invitati a collaborare con l'Istituto in caso di problemi legati all'uso improprio del dispositivo;
- esercitare un controllo assiduo sui comportamenti messi in atto dai propri figli, non minimizzando atteggiamenti vessatori giustificandoli come ludici;
- prestare attenzione a qualsiasi segnale di malessere o di disagio che possa far supporre nella scuola l'esistenza di rapporti minati da comportamenti di bullismo e cyberbullismo;
- informare l'Istituzione Scolastica se a conoscenza di fatti veri o presunti individuabili come bullismo o cyberbullismo che vedano coinvolti, a qualunque titolo, i propri figli o altri studenti della scuola;
- collaborare con la Scuola alla predisposizione ed attuazione di misure di informazione, prevenzione, contenimento e contrasto dei fenomeni suddetti.

La firma del presente patto impegna le parti a rispettarlo in buona fede. Dal punto di vista giuridico, non libera i soggetti che lo sottoscrivono da eventuali responsabilità in caso di mancato rispetto delle normative ordinarie sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e delle linee guida nazionali.

Il Dirigente scolastico

Prof.ssa Giordano Giovanna